



Regione
Lombardia

ASL Vallecamosonica-Sebino

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Brescia



Regione
Lombardia

ASL Brescia

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO cominciamo a SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

protocollo d'intesa 5 febbraio 2015

ASL Brescia – ASL Vallecamosonica Sebino - Direzione Territoriale del Lavoro
Ufficio Scolastico Territoriale – Provincia di Brescia

concetti di ORGANIZZAZIONE

Le organizzazioni

Le organizzazioni aziendali, sono intese come:

- Un complesso organizzato di beni e persone
- Con finalità di tipo economico per produrre e scambiare beni e/o servizi



Gli assetti e i sistemi organizzativi

L'assetto organizzativo deriva dalle scelte di:

- **struttura:** distribuzione di compiti e responsabilità tra i vari organi e unità operative
- **sistemi operativi:** meccanismi che regolano l'assegnazione agli organi aziendali di obiettivi e risorse, il reclutamento, la retribuzione, la carriera...



L'organizzazione come funzione

Organizzazione: insieme di interventi ed azioni che costruiscono e modificano l'assetto organizzativo per massimizzare efficienza e funzionamento aziendale

Funzione/attività Soggetti/organi	Organizzazione personale	Sistemi informativi	Relazioni sindacali
Specialisti	Problem solving: <ul style="list-style-type: none">• Analisi• Progettazione• Gestione• Cambiamento		
Capi linea			
Consulenti			
Alta direzione			

tipologie e forme organizzative

Teorie e visioni della organizzazione

Le teorie della organizzazione

Esistono diverse visioni, teorie e concetti che influenzano le tecniche e i metodi dei soggetti (specialisti, consulenti, dirigenti) che contribuiscono a dare forma agli assetti organizzativi delle aziende.

Tali teorie e visioni **evolvono** nel tempo in relazione alle esperienze delle aziende e ai risultati della ricerca.



Le teorie della organizzazione

L'ingegnere **F. Taylor** è stato il primo a teorizzare un'organizzazione del lavoro (la sua monografia «*L'organizzazione scientifica del lavoro*» è del 1911)

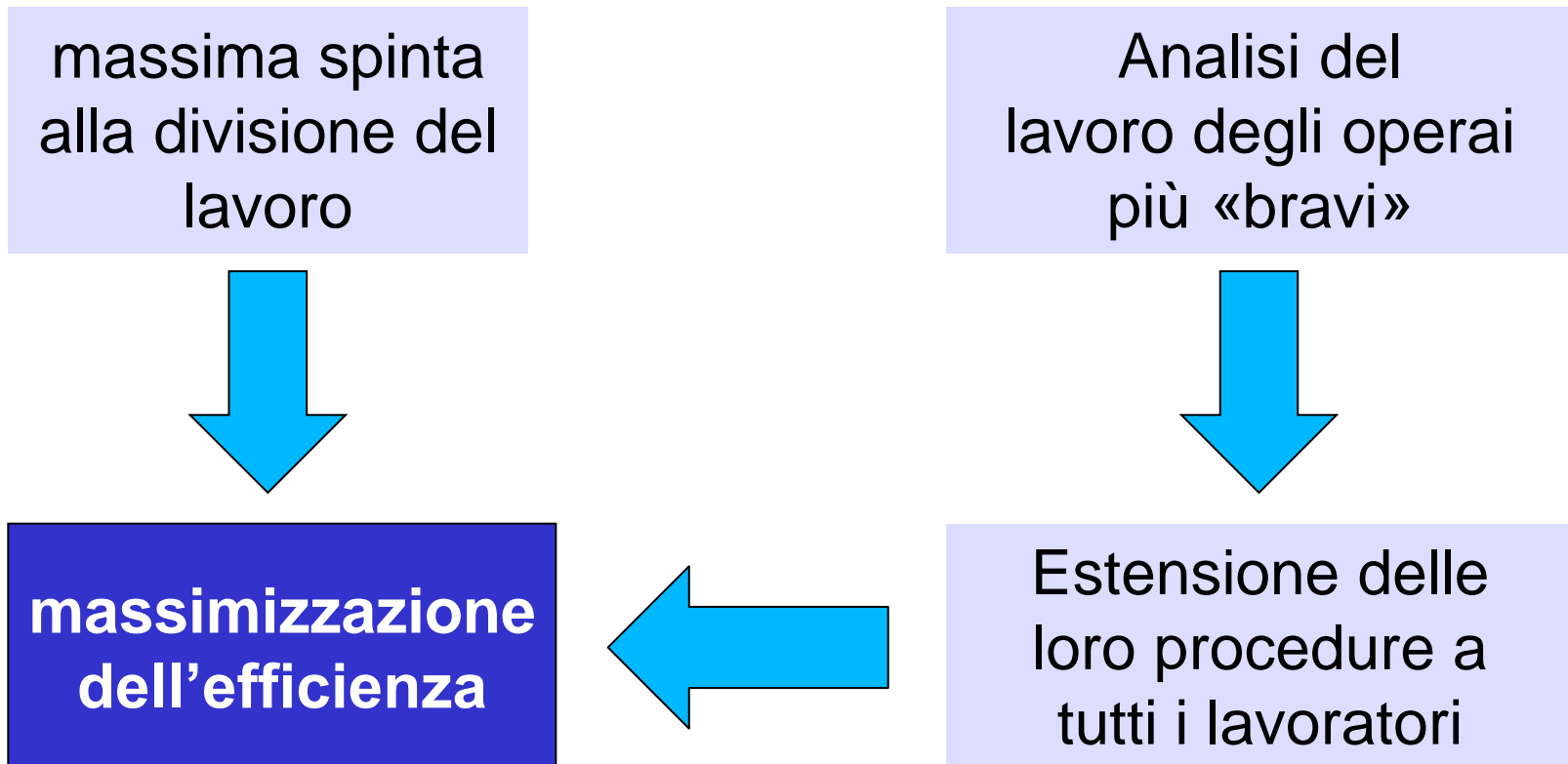
Taylor intendeva annullare i cosiddetti tempi morti e tutti gli sprechi di energia, limitando i movimenti degli operai al minimo indispensabile.

Ideò quindi la **catena di montaggio**, e cioè tante piccole unità semplici e ripetibili collegate fra loro che non consentivano alcuno spreco né di energia né di tempo.



Le teorie della organizzazione

Taylor e lo scientific management



Le teorie della organizzazione

Ford applicò le teoria di Taylor e incentivò i suoi operai con dei salari alti, consentendo alle classi sociali operaie un benessere mai conosciuto.

Gli operai quindi, oltre che essere i produttori di un bene, ne divennero anche i consumatori.

Molti dei modelli della prima auto Ford (modello T) furono proprio acquistati dagli operai che la costruivano.



Evoluzione economica e normativa

1898
1911



**L'evoluzione economica è stimolo ad un costante
aggiornamento normativo**

1898-1911



Progressione
dello sviluppo
normativo

- 1898** **Assicurazione obbligatoria**
(esclusa la responsabilità civile)
- 1899** **Regolamenti per la prevenzione**
degli infortuni nelle aziende
(grandi industrie, cave e miniere,
esplosivi)
- 1900** **Regolamenti per la prevenzione**
degli infortuni per le imprese
di costruzioni
- 1903** **Regolamento per la prevenzione**
degli infortuni per le ferrovie
- 1911** **Regolamento per la prevenzione**
degli infortuni per le tramvie
a trazione meccanica

Evoluzione normativa

**LAVORARE e COMBATTERE
PER LA PATRIA, PER LA VITTORIA**



1930

1942

1930 | Codice Penale



Progressione
dello sviluppo
normativo

RIMOZIONE ED OMISSIONE DOLOSA O COLPOSA DI CAUTELE

Art. 437

Rimozione dolosa od omissione di cautele contro infortuni sul lavoro

Chiunque omette di collocare impianti o apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro, ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio, la pena è della reclusione da tre a dieci anni.

Art. 451

Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro

Chiunque, per colpa, omette di collocare, ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi o altri mezzi destinati alla estinzione di un incendio, o al salvataggio o al soccorso contro disastri o infortuni sul lavoro, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da...

1942 | Codice Civile



Progressione
dello sviluppo
normativo

RESPONSABILITÀ DELL'IMPRENDITORE

Art. 2050

Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose

Chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno

Art. 2087

Tutela delle condizioni del lavoro

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro

1948

LA COSTITUZIONE ITALIANA



1948 | Costituzione Italiana



TUTELA DELLA SALUTE

Parte Prima - Diritti e doveri dei cittadini

La responsabilità penale è personale
(Titolo I - Rapporti civili - Art. 27)

**La Repubblica tutela la salute
come fondamentale diritto dell'individuo
e interesse della collettività...**
(Titolo II - Rapporti etico-sociali - Art. 32)

Progressione
dello sviluppo
normativo

1948 | Costituzione Italiana



Progressione
dello sviluppo
normativo

TUTELA DEL LAVORO

Titolo III: rapporti economici

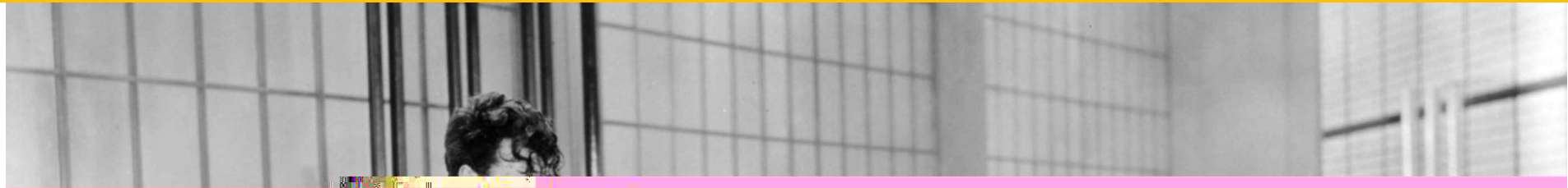
Art. 35 - La repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni

Art. 37 - La lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore...

Art. 38 - Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi necessari di per vivere ha diritto al mantenimento ...

Art. 41 - L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

Evoluzione normativa



ANNI 50

1955-56 | Norme generali



Progressione
dello sviluppo
normativo

Norme generali di sicurezza sul lavoro

DPR 547/55

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

DPR 520/55

Riorganizzazione centrale e periferica
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DPR 303/56

Norme generali per l'igiene sul lavoro

DPR 164/56

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
nelle costruzioni

DPR 320/56

Norme per la prevenzione degli infortuni
e l'igiene del lavoro in sotterraneo

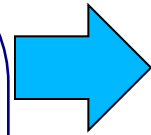
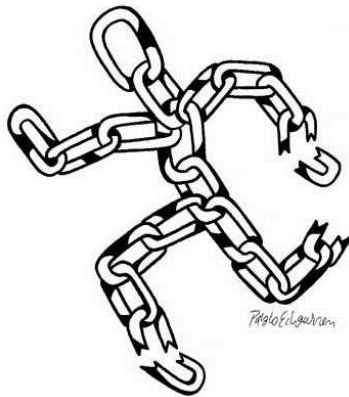
DPR 321/56

Norme per la prevenzione degli infortuni
e l'igiene del lavoro nei cassoni ad aria compressa

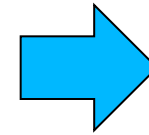
DPR 322/56

Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene
del lavoro nell'industria cinematografica e della televisione

Evoluzione normativa dagli anni '50 agli anni '90



Filosofia delle
responsabilità



anni 90

**Datore
di lavoro
e dirigente
adottano
le misure
di prevenzione**

Obiettivo principale
della normativa anni 50:
**frapporre una barriera
tra l'addetto
e la zona di pericolo**



**Dirigente
e preposto
sorvegliano**

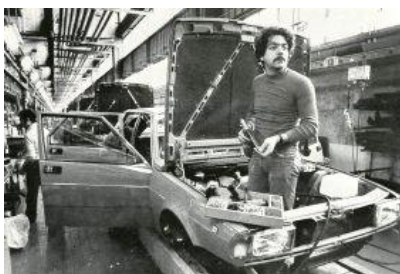
ANNI 60





ANNI 70

Lo Statuto dei Lavoratori



Legge 300/70

Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale, dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro

Art. 5 - Accertamenti sanitari

Sono vietati gli accertamenti da parte del datore di lavoro sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del dipendente ...

Art. 9 - Tutela della salute e dell'integrità fisica

I lavoratori, mediante le loro rappresentanze, hanno il diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ...

Progressione
dello sviluppo
normativo

Riforma Sanitaria



LEGGE 833/78

Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale

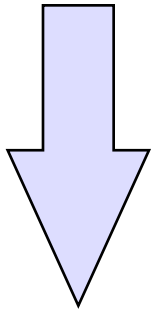
- Art. 14: Unità Sanitarie Locali
- Art. 20: Attività di prevenzione
- Art. 21: Organizzazione dei servizi di prevenzione
- Art. 24: Norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita e di omologazioni

Progressione
dello sviluppo
normativo

Anche le organizzazioni si sviluppano

VISIONE MECCANICA

- taylorismo
- burocrazia (Weber)

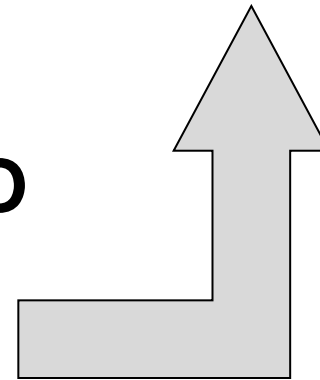


CRITICA AL SISTEMA MECCANICO

- relazioni umane
- circoli viziosi della burocrazia

VISIONE ORGANICA

L'organizzazione è intesa come organismo vivente in cui convivono aspetti sociali e tecnici



ANNI



Anni 90 | Normativa comunitaria



Progressione
dello sviluppo
normativo

Normativa di derivazione comunitaria

D.Lgs. 277/91

Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione a piombo, amianto, rumore

D.Lgs. 626/94

Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

D.Lgs: 459/96

Caratteristiche di sicurezza delle macchine

D.Lgs. 494/96

Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

D.Lgs. 230/95 e D.Lgs.257/01

Radioprotezione dei lavoratori e della popolazione

D.Lgs. 626/94 e le Direttive CEE



Aspetti innovativi

Prevenzione basata su procedure (valutazione dei rischi e programmazione delle misure di tutela)

Valorizzazione della prevenzione soggettiva, responsabilità personale dei soggetti coinvolti (datore di lavoro, lavoratore)

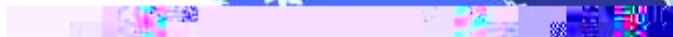
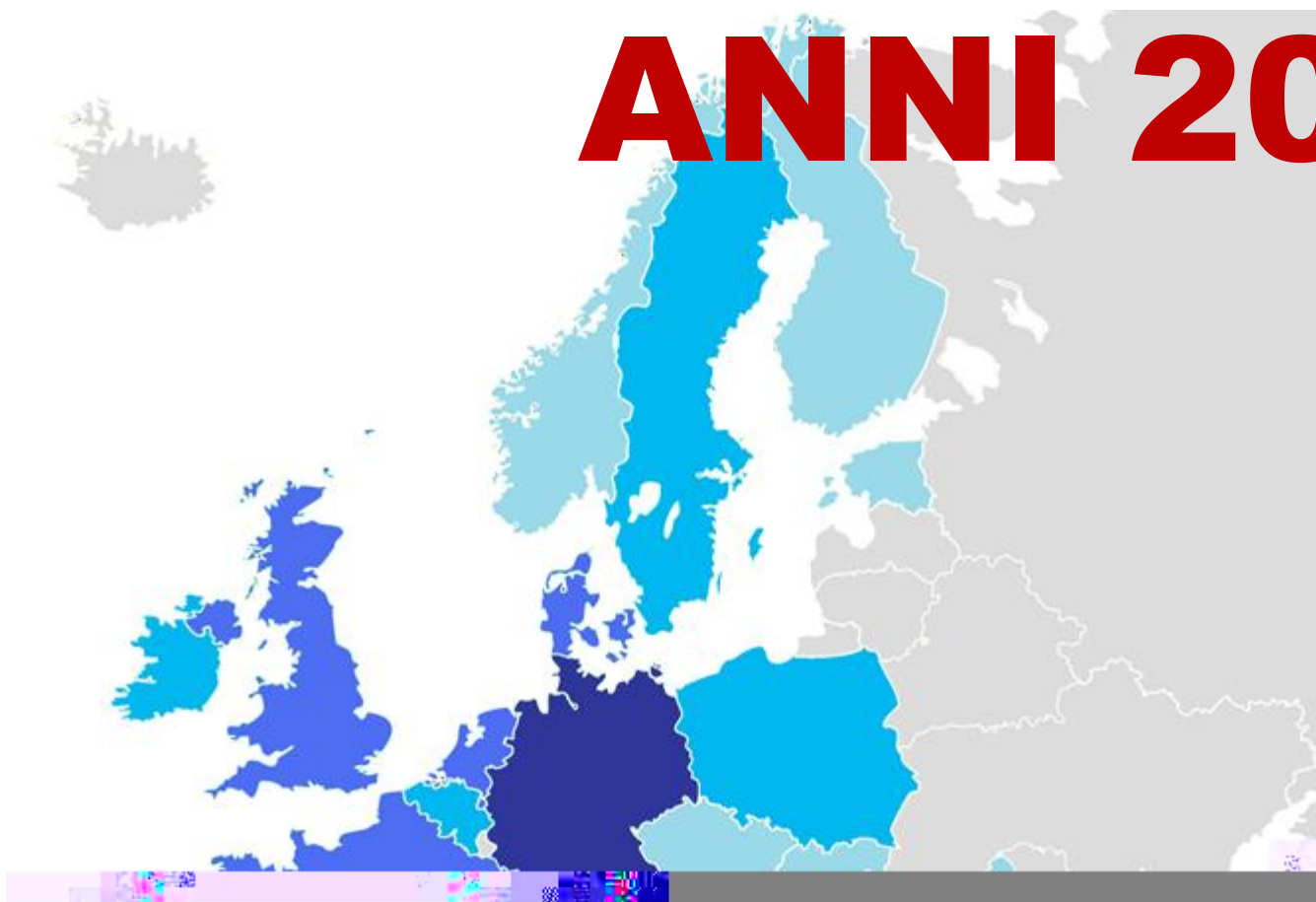
Organizzazione del sistema di sicurezza basato su più soggetti aziendali (RSPP, RLS, Addetti alle misure di emergenza, coordinatori per la progettazione ed esecuzione lavori edili, ...)

Gestione della sicurezza aziendale come parte integrante del sistema produttivo

Riconoscimento delle situazioni di rischio derivanti dal rapporto uomo-macchine/ambiente/sostanze pericolose

Progressione
dello sviluppo
normativo

ANNI 2000



D.Lgs 81/08



D.Lgs. 81/08

Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, riassetto e riforma della normativa in materia.

Progressione
dello sviluppo
normativo

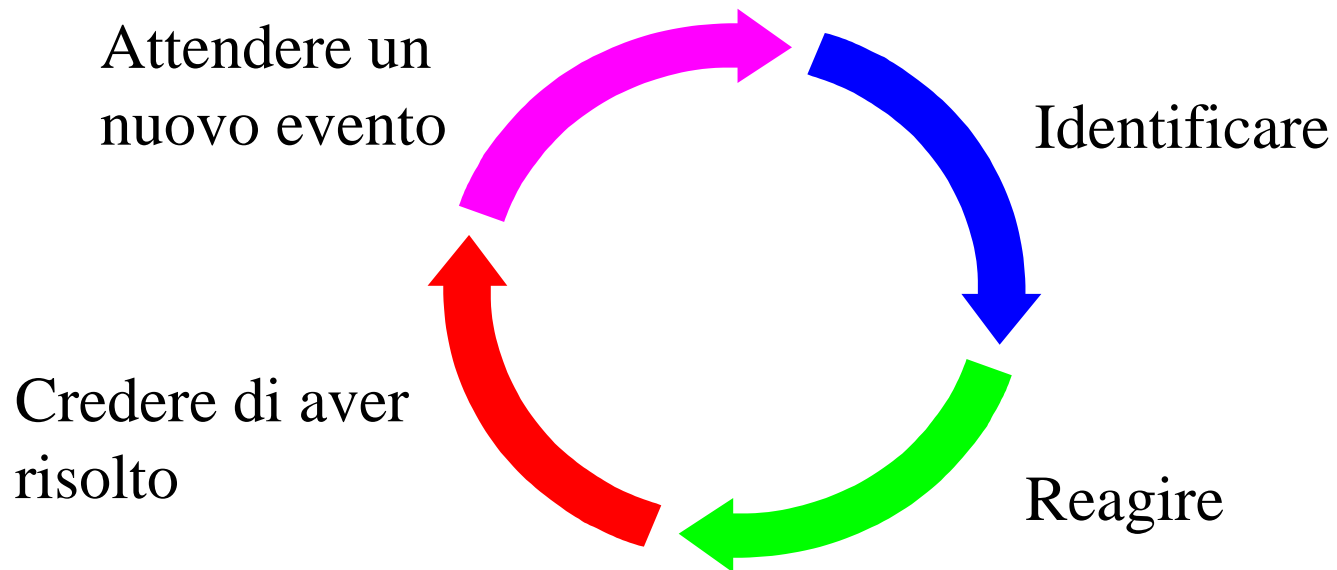


Anche i sistemi evolvono

I sistemi di gestione e l'approccio per processi

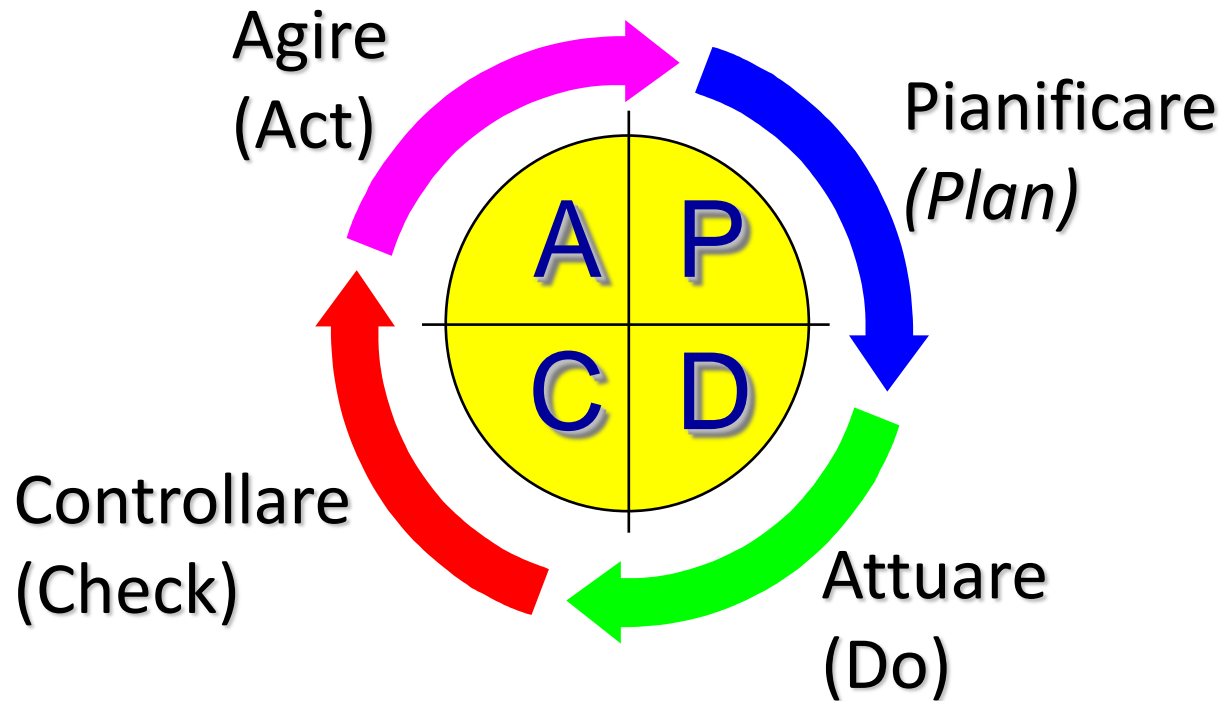
Perché i sistemi di gestione

Il sistema tradizionale



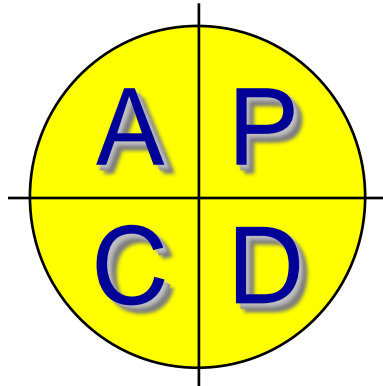
I sistemi di gestione e l'approccio per processi

Il sistema di gestione

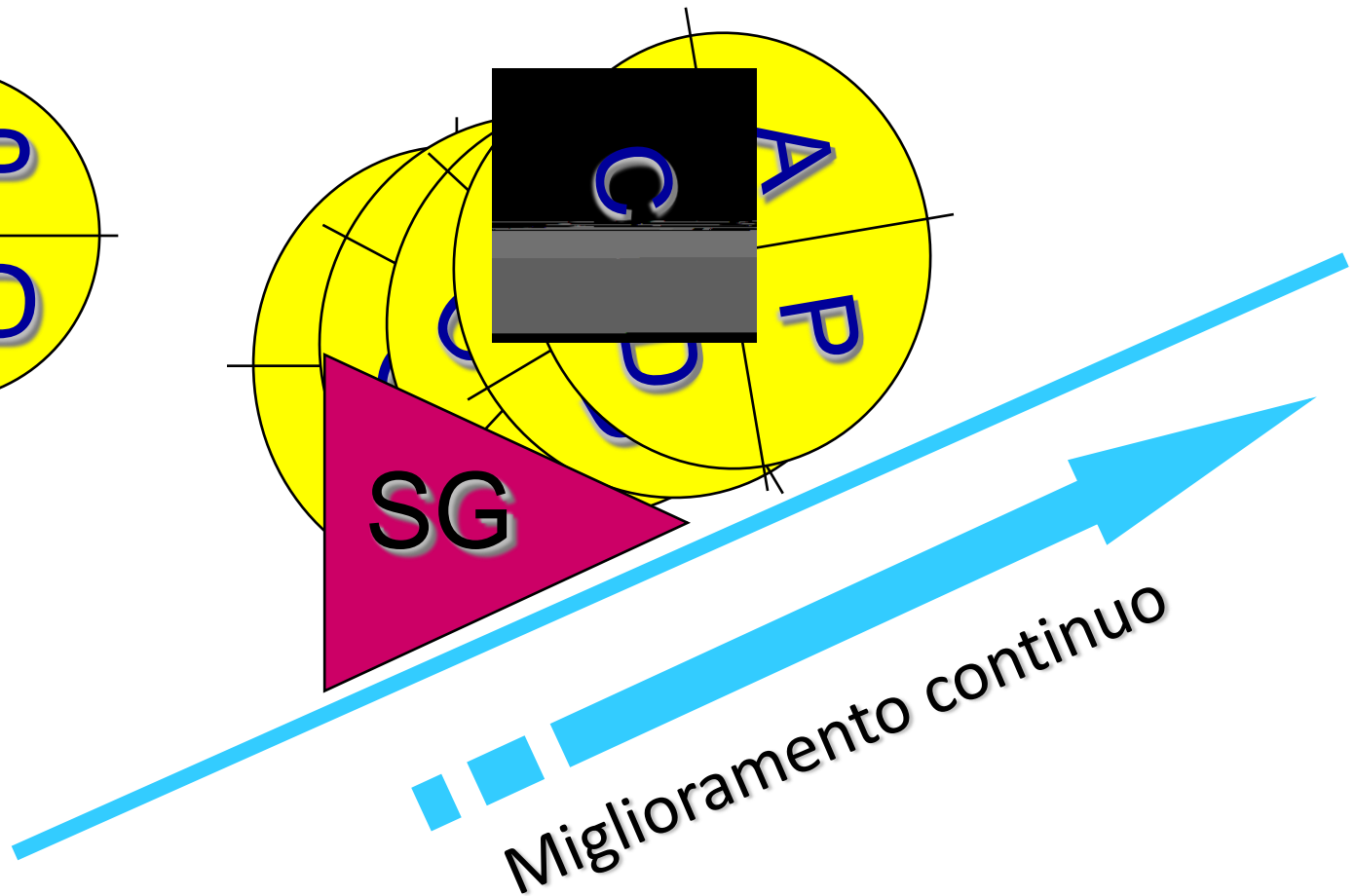


I sistemi di gestione e l'approccio per processi

Ciclo di Deming

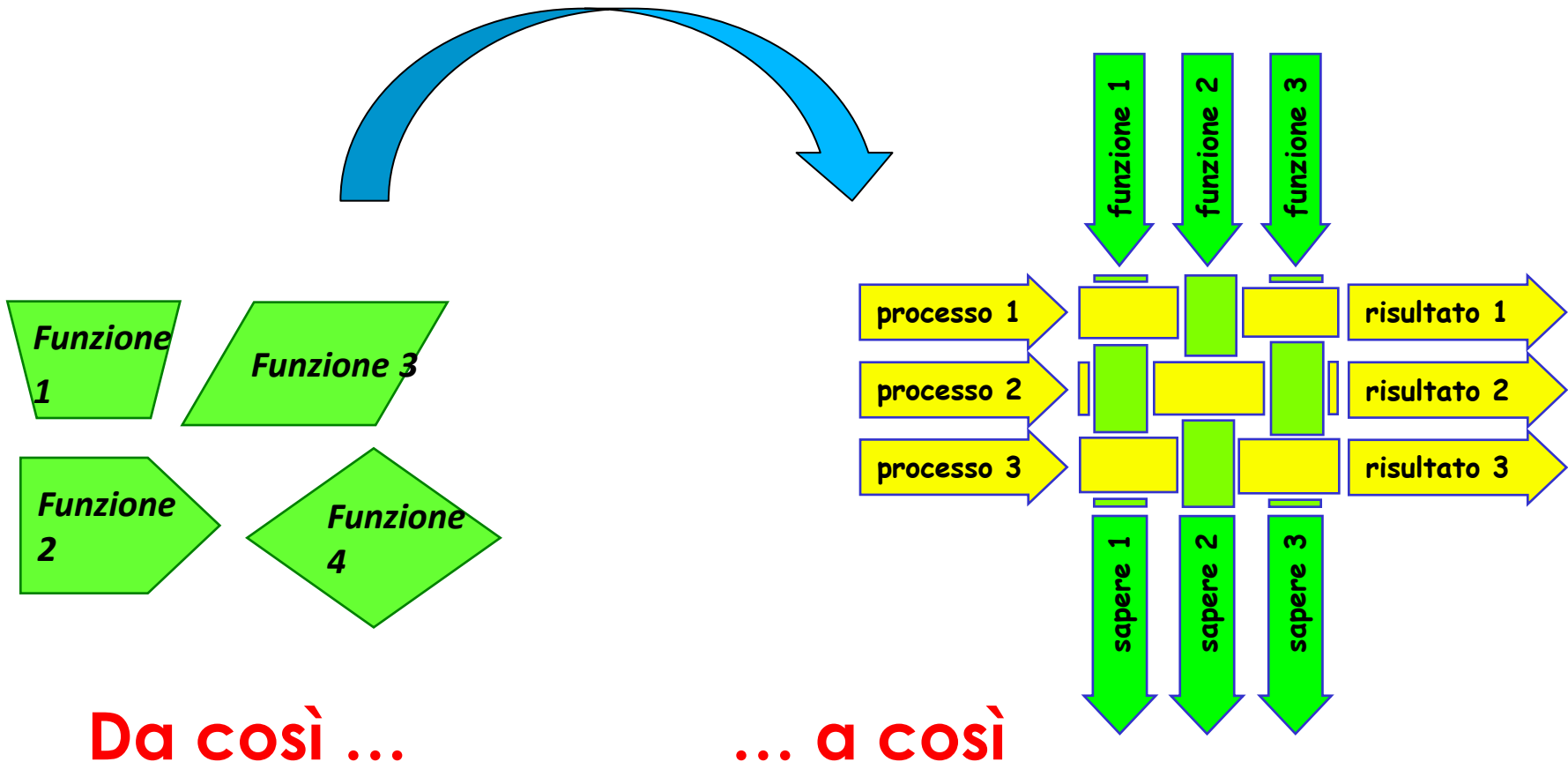


Il Sistema è dinamico



I sistemi di gestione e l'approccio per processi

L'organizzazione si trasforma



Modelli di organizzazione e gestione

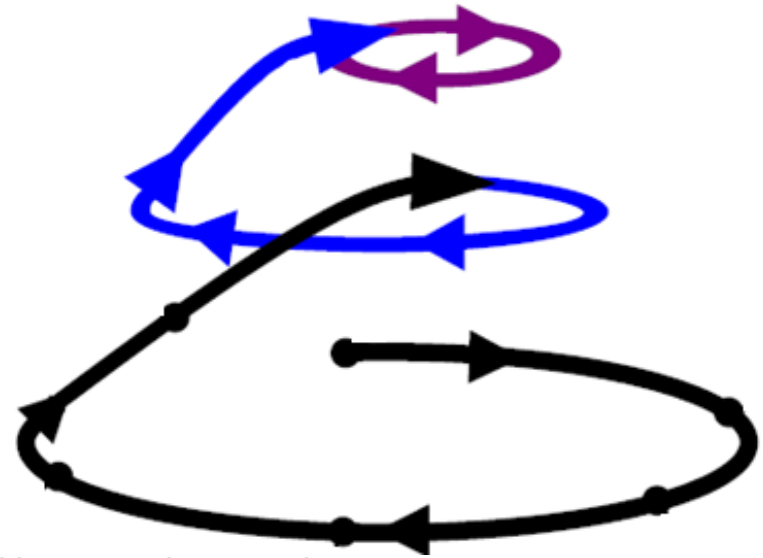


Sistema di gestione della sicurezza

Decreto 81/08

Prevede:

- un'articolazione di funzioni per la valutazione, gestione e controllo del rischio
- sistemi di registrazione
- un sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo della adeguatezza delle misure adottate



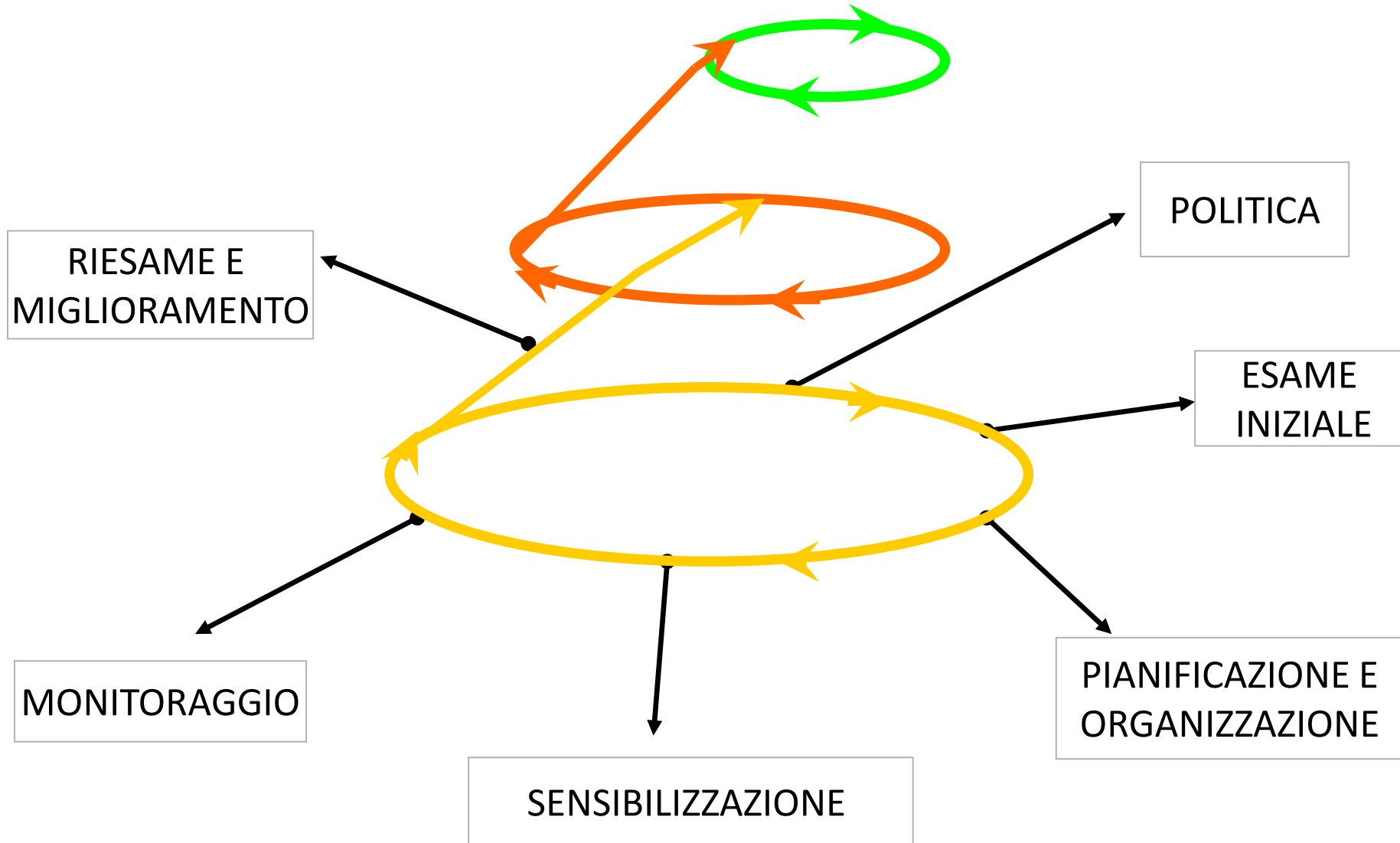
Sistema di gestione della sicurezza

Una struttura organizzativa basata sulla integrazione delle funzioni aziendali per lo sviluppo di sinergie strategiche ed operative costituisce la base di qualsiasi sistema di gestione “di qualità”.

Definire **ruolo e responsabilità di ciascuno** e informarlo è la premessa perché ciascuno possa svolgere la sua “parte” nella sicurezza



Fasi del SGS



La norma incentiva la definizione dei ruoli

Per le norme prevenzionistiche (penali) la responsabilità del DdL si somma a quella dei Dirigenti

In assenza di chiara definizione degli ambiti di competenza o di deleghe “pagano” entrambi

Il Decreto 81/08 riconosce il principio di effettività:

... “Le posizioni di garanzia relative ai soggetti ..., gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti”

Alcuni riferimenti

UNI 10616:97 norma italiana

Impianti di processo a rischio di incidente rilevante. Gestione della sicurezza nell'esercizio. Criteri fondamentali di attuazione.

UNI 10617:97 norma italiana

Impianti di processo a rischio di incidente rilevante. Sistema di gestione della sicurezza.

UNI-INAIL 2001 linea guida

Linee guida per un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro (SGSL).

OHSAS 18001:99 specifica tecnica (certificabile)

Guide to occupational health and safety management system.

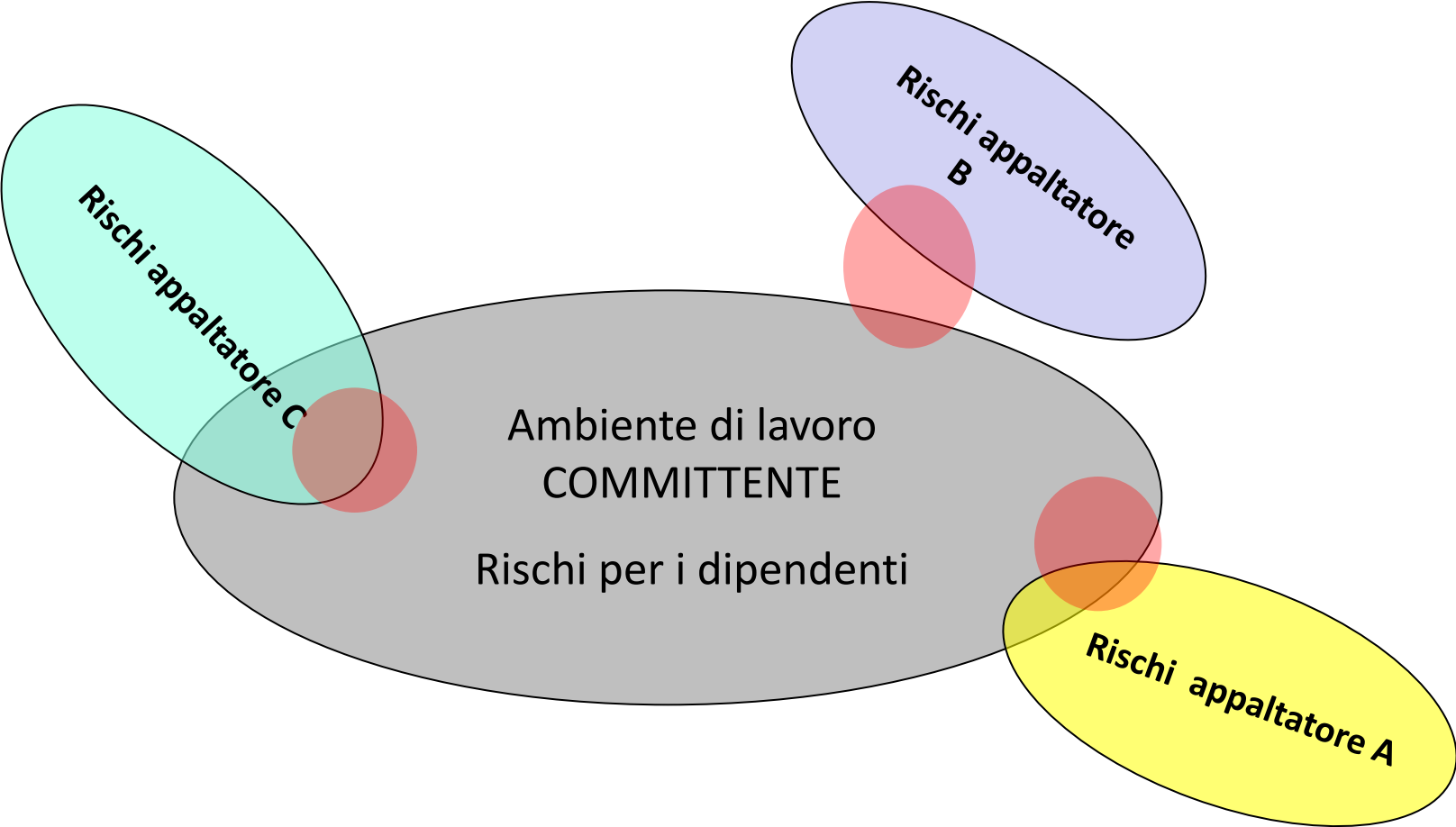
IL D.U.V.R.I. – forma particolare

Dettaglio nella organizzazione

Il Datore di Lavoro deve scrivere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) quando sono previsti rischi da interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice e le attività svolte dal Datore di Lavoro.

Si parla di INTERFERENZE quando si può verificare un "CONTATTO RISCHIOSO" tra le persone presenti ed il personale dell'appaltatore o tra il personale di "imprese diverse" che operano nella stessa sede con contratti differenti.

IL D.U.V.R.I. se...



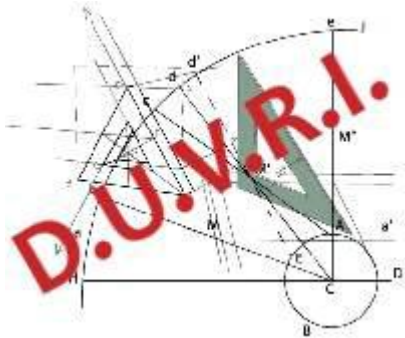
Rischi interferenti

Consideriamo rischi interferenti quelli che:

- derivano da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistono nel luogo di lavoro del committente ma sono ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente.



Rischi interferenti



Che cos'è e cosa contiene:

Il DUVRI è un **documento tecnico, operativo e gestionale**, da allegare al Contratto di Appalto, che contiene le misure volte all'eliminazione dei rischi nelle aree interessate dall'esecuzione dei lavori, dei servizi o delle forniture, in presenza – anche discontinua – di “INTERFERENZE” lavorative tra le diverse attività.